

Massimo Ciavarro e Eleonora Giorgi
per

Dharma3 e RAI Cinema
presentano

Agente Matrimoniale

scritto e diretto da

Christian Bisceglia

distribuito da



Uscita: 6 luglio
Durata : 100'

**I materiali per la stampa sono disponibili sul sito
www.01distribution.it**

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

Giovanni Maimone

Corrado Fortuna

Filippo di Molfetta

Nicola Savino

Aurora Minardi

Elena Bouryka

Mimmo Nunnari

Ninni Bruschetta

Carmen

Maura Leone

Desirée

Elisa Sciuto

Dottor Mirabile

Vittorio di Paola

Peppe Motoretta

Alberto Molonia

Iano

Antonio Prestipino

Brenda, il rootweillr

Leon della M.P. di Massimo Perla

ALTRI INTERPRETI

Angela

MariaGrazia Malizia

Signora Nunnari

Paola Abruzzo

Enrico Minniti

Giovanni Aragona

Perdichizzi

Antonio Alveario

Signora Maria

Nellina Fichera

Nino Gugliotta

Ermanno Amoroso

Salvo Gugliotta

Turi Amore

Mamma Giovanni

Maribella Piana

Il signor Franco

Franco Cicero

Padrone Uischi

Giuseppe Caponnet

CAST TECNICO

Regia	Christian Bisceglia
Soggetto e Sceneggiatura	Christian Bisceglia
Fotografia	Duccio Cimatti
Scenografia	Emilio Baldelli
Arredamento	Massimo Galluzzi
Costumi	Isabelle Caillaud
Suono in presa diretta	Roberto Sestito
Montaggio	Antonio Siciliano
Musiche	Fabrizio Sciannameo-Tommaso Casigliani
Canzoni originali	Mario Venuti

**Prodotto da Dharma3 e Rai Cinema
col contributo del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

FESTIVAL

- 2006 Taormina FilmFest**
- 2006 Le Milleur d'Annecy Cinema Italien a Marseille**
- 2006 Festival Cinema Méditerranéen a Bruxelles**
- 2006 Festival du Film Italien a Villerupt**
- 2006 Mittelcinemafest**
- 2006 Montecarlo Film Festival**
- 2006 Los Angeles, ItaliaFilmFashion&ArtFestival**
- 2006 Maremetraggio**
- 2007 Berlinale – European Film Market**
- 2007 Rencontres du Cinema Italien de Bastia**
- 2007 Cinema&Lavoro Festival Cinematografico dell'Umbria**
- 2007 Rencontres du Cinema Italien à Toulouse**

PREMI

- 2006** **Premio dei lettori del Dauphiné Libéré
Festival di Annecy**
- 2006** **Premio della Giuria Giovane
Festival di Mons**
- 2006** **Premio speciale della Giuria Miglior Opera Prima Festival di
Montecarlo**
- 2007** **BAFF Premio “Casbot” Migliore Produzione
(Giorgi/Ciavarro)**
- 2008** **Premio “Valle Olona” Miglior Sceneggiatura
(Bisceglia)**

AGENTE MATRIMONIALE
di
Christian Bisceglia

SINOSSI BREVE

Giovanni - trentenne siciliano emigrato a Milano introverso e con la fobia dei cani – causa il licenziamento e l'assenza di un nuovo impiego, si vede costretto a tornare nella natia Catania. Malgrado sia dotato di un brillante curriculum professionale finisce con l'ex compagno di università Filippo a fare l'agente matrimoniale per un'agenzia specializzata. Giovanni si butta nel lavoro di agente matrimoniale, costretto a fare i conti di nuovo con una realtà che credeva lasciata per sempre alle spalle, quella della provincia siciliana, sempre più confusa tra il passato e il futuro, divisa tra le processioni patronali e i microchip dell'Etna valley, tra gli arancini e la gioventù di tendenza, i colletti bianchi e i mafiosi di basso cabotaggio, la solitudine delle città sovrappopolate, tra la multietnicità e il dialetto lingua ufficiale.

Giovanni si troverà suo malgrado coinvolto dai traffici di Filippo, che ha perfezionato un metodo truffaldino per abbindolare ignari clienti. Ma chi la fa l'aspetti. Cupido ci mette infatti lo zampino...

SINOSSI LUNGA

Giovanni Maimone è un siciliano di trentadue anni trapiantato a Milano, introverso e con la fobia dei cani. Pur dotato di un brillante curriculum professionale, dopo mesi di frustrante disoccupazione in seguito al licenziamento dalla multinazionale telefonica per cui lavorava come responsabile della formazione del personale, si vede costretto a lasciare Milano per tornare nella sua città di origine, Catania, da dove gli è giunta l'unica e sola proposta di lavoro.

Su iniziativa di un suo ex compagno d'università, Filippo Patuzzi, un milanese disincantato e simpatico che spesso ha vissuto di espedienti, gli viene proposto di diventare agente matrimoniale per l'agenzia Non+soli. Filippo in realtà ha bisogno di un complice: all'insaputa del titolare dell'agenzia, il dottor Mirabile, ha elaborato un astuto metodo, tanto truffaldino quanto redditizio, per garantire anche ai clienti meno dotati ed attraenti la possibilità di trovare un'anima gemella, il cosiddetto "metodo Cyrano". Uno dei componenti della possibile coppia (quello meno brillante) si fa complice dei due soci, che utilizzano i dati personali e riservati in loro possesso per conformare questo cliente-complice ai gusti, ai desideri e alle aspettative del possibile partner "ignaro". I due si trasformano così in maldestri pigmalioni: con l'ausilio di improbabili e faticose full immersion costringono di volta in volta i loro malcapitati clienti-complici, impiegati, allevatori, pensionati, a trasformarsi in romantici poeti, sportivi consumati, abituali frequentatori del jet-set, al fine di conquistare il cuore dell'inconsapevole partner prescelto. Quest'ultimo crederà di trovarsi di fronte al compagno dei propri sogni, mentre l'altro, il "complice", rischierà di dovere sostenere quella commedia per il resto della vita.

Giovanni si butta nel lavoro di agente matrimoniale e nelle truffe ordite da Filippo con una sorta di rassegnato cinismo, costretto a fare i conti di nuovo con una realtà che credeva lasciata per sempre alle spalle, quella della provincia siciliana, sempre più confusa tra il passato e il futuro, divisa tra le processioni patronali e i microchip dell'Etna valley, tra gli arancini e la gioventù di tendenza, i colletti bianchi e i mafiosi di basso cabotaggio, la solitudine delle città sovrappopolate, tra la multietnicità e il dialetto lingua ufficiale.

Mentre si susseguono numerosi ed esilaranti tentativi di formare nuove coppie, Giovanni, in seguito ad uno sfortunato equivoco, rimane lui stesso vittima imprevista del "metodo Cyrano". Per scongiurare il rischio che venga scoperto il "metodo", con conseguente licenziamento e denuncia per truffa, Filippo lo costringe ad assumere l'identità di un cliente-complice. Così nel primo incontro con Aurora Minardi, una cena a due in un ristorante romantico, Giovanni interpreta suo malgrado la parte del veterinario Enrico Minniti. Aurora è una trentenne del nord, enologa, che lavora per un'azienda vinicola trapanese, e ignora ovviamente

l'intenzione di Giovanni di rendersi antipatico e scostante per non dare un seguito a quell'appuntamento. Questa situazione paradossale è peraltro amplificata dall'imprevista presenza nel ristorante di uno dei clienti più buffi e maldestri di Giovanni, Mimmo Nunnari. Mimmo è un allevatore di ovini alla sua prima uscita con una partner-ignara, Angela, alla quale è stato "venduto" come esperto in letteratura spagnola e poeta, ruolo lontanissimo dalla natura del personaggio. Mimmo, nel panico totale, crede che Giovanni sia lì in suo supporto e, alla ricerca di consigli, si intromette ripetutamente con maldestri espedienti nella cena tra Aurora e Giovanni, che a sua volta si dibatte nella complicatissima impresa di nascondere la sua vera identità alla disorientata enologa.

L'esito della serata è scontato, la ragazza è delusa e quell'incontro non avrà ulteriore seguito. Due mesi dopo, quando quest'episodio sembra ormai dimenticato, Aurora però si fa viva di nuovo: è a Catania per lavoro e ha trovato per strada un grosso cane ferito e bisognoso di cure immediate. La necessità di trovare un veterinario la porta a rivolgersi all'unico medico per animali che conosce in città, Enrico Minniti alias Giovanni.

La situazione è drammatica. Giovanni, che ha una vera fobia per gli animali, è costretto a prendere presso di sé il grosso cane pastore che diventa l'involontario tramite di una frequentazione con Aurora, ansiosa di essere aggiornata sullo stato di salute dell'animale; senza contare che quando Giovanni interpreta il ruolo del veterinario si espone spesso a situazioni imbarazzanti e ridicole.

Inoltre questa forzata vicinanza di Aurora lo getta in uno stato di grande confusione: da un lato non vede l'ora che la ragazza parta per non dovere sostenere più quella farsa, dall'altro non vorrebbe che se ne andasse perchè Aurora gli piace, perchè per la prima volta dal suo ritorno in Sicilia prova il desiderio di rimettersi in gioco.

Anche per Filippo è un periodo complicato, ha debiti con mezza città e per rifarsi ha investito gli ultimi soldi acquistando una Moto Ape truccata in società con un truce personaggio, il meccanico Peppe Motoretta. Insieme vogliono partecipare alla corsa di Sant'Alfio a Trecastagni, famosa nell'ambiente delle scommesse clandestine; a questo si aggiunge la preoccupazione per Giovanni che invece di negarsi ad Aurora, continua a frequentarla e a complicarsi la vita.

Difatti Aurora, dopo una cena cui segue una passeggiata con vista sul mare pieno di luci, estorce a Giovanni la promessa di poterlo accompagnare in una giornata di lavoro.

Giovanni si pente subito di avere fatto quella promessa, ma è troppo tardi. Così con la collaborazione e i consigli di Mimmo Nunnari, mette in piedi quella che rischia di essere una riuscita messa in scena: una visita di controllo ad un intero allevamento di ovini. Il parto prematuro di una

pecora fa però precipitare la situazione e costringe Mimmo e Giovanni ad un pronto intervento comico e grottesco.

Quest'episodio mette Giovanni di fronte alla dura realtà. Per quanto desidera essere quel qualcuno che Aurora vorrebbe, comprende di non esserlo: non è un veterinario e se non ci fosse stato Mimmo ad aiutarlo, probabilmente l'agnellino sarebbe morto. Improvvisamente comprende, perchè lo ha sperimentato su se stesso, quanto sia pericoloso il "metodo Cyrano" e quanto sia ingiusto costringere persone sole a sostenere le bugie e i comportamenti più assurdi in cambio di una speranza d'amore.

Filippo intuisce che la crisi di coscienza dell'amico lo sta portando a rivelare la verità ad Aurora, e interviene drasticamente per impedirglielo. Prima "con un offerta che non si può rifiutare" riportata da un amico di Peppe Motoretta, poi con un lucido quanto spietato ragionamento: Aurora cercava una persona brillante e sincera, un veterinario, un uomo che amasse gli animali e avesse mille interessi, non un agente matrimoniale imbroglione e insicuro, con la fobia dei cani e che va ogni sera a letto alle dieci.

Giovanni non fa in tempo a prendere alcuna decisione perchè la situazione precipita da sola. Aurora scopre tutto involontariamente e a nulla servono le spiegazioni di Giovanni: la loro storia è finita.

La vita va avanti, Aurora non li ha denunciati, e Filippo e Giovanni hanno ripreso la loro attività di sempre all'agenzia matrimoniale. Nuovi iscritti, nuovi incontri e nuovi sventurati da sottoporre al metodo Cyrano. Giovanni si applica con sempre minor entusiasmo e si è fatto ancora più introverso e solitario.

Il giorno della corsa di sant'Alfio Filippo è in fibrillazione: ha scommesso forte sulla vittoria della sua motoApe. Giovanni è ancora a casa e si appresta mestamente a raggiungere l'amico a Trecastagni quando riceve l'inaspettata visita di Mimmo Nunnari. Adesso anche lui è una vittima del metodo Cyrano: alla prima uscita con Angela, che tra poche ore diventerà sua moglie, Mimmo si era spacciato autore di una commovente poesia su un bambino senza mamma, e per sostenere fino in fondo questa bugia si era finto orfano e ora non ha invitato nessun parente e nessun amico alle nozze. Quello che doveva essere il giorno più bello della sua vita si è trasformato in un incubo, e adesso chiede a Giovanni di aiutarlo ad uscirne fuori, così come aveva fatto lui il giorno del parto della pecora.

Giovanni si mostra indifferente, non reagisce alle richieste del cliente, gli nega l'aiuto. Mimmo se ne va via deluso.

Intanto la corsa è entrata nel vivo, e Filippo alla guida della sua motoApe è distante dalle posizioni di testa, arranca, sbanda, viene superato, quando una comunicazione via radio dalla postazione del meccanico, lo fa sobbalzare: la motoApe sembra avere un fremito e trova un inaspettato

sprint, uno dopo l'altro supera tutti gli avversari e sotto lo sguardo allibito di Peppe e degli spettatori taglia il traguardo. Ma invece di fermarsi a raccogliere i meritati tributi, prosegue dritto fino a scomparire sulla strada provinciale.

Alla chiesa di Zafferana Etnea, mentre la sposa sta per essere condotta davanti all'altare, Giovanni fa irruzione alla testa di una pletora di persone urlanti, tra le quali spicca una corpulenta e agitatissima signora che inveisce contro il figlio e lo accusa di essere un ingrato: è la madre di Mimmo. Lo sposo è allibito, la sposa si ferma e scoppia a piangere, in pochi istanti è il caos, volano accuse tra le due fazioni di parenti. Il prete blocca la cerimonia, il matrimonio rischia di finire in rissa quando si alza chiara e netta la una voce di uomo. E' la voce di Giovanni, che con un vibrante discorso si dichiara unico responsabile di quella incresciosa situazione, bugie comprese.

Gli sguardi di tutti presenti si concentrano su di lui, la folla ostile prende ad avvicinarsi minacciosa. Giovanni balbetta qualche parola pronto al peggio, quando un rumore improvviso di marmitta sfondata e di lamiere che si schiantano contro il portone della chiesa fa sobbalzare di paura e blocca tutti.

In una nuvola di polvere, barcollante, vestito di pelle e con il casco in mano come un pilota di Formula Uno, appare Filippo che intima di non ascoltare quell'uomo, probabilmente un pazzo fuggito da un manicomio. Quell'inaspettato colpo di scena ammutolisce gli invitati, Giovanni approfitta di quel silenzio per raccontare finalmente tutta la verità: non gli importa più di perdere il lavoro, nè delle possibili denunce per truffa.

Vuole dare a Mimmo la possibilità che lui non ha avuto, quella di chiedere scusa, quindi affronta Angela che è uscita dalla chiesa e che non vuole più saperne di sposarsi con Mimmo. Le chiede perdono e la invita a essere meno intransigente: in fondo, senza quelle bugie, lei non avrebbe dato attenzione ad una persona meravigliosa e attenta come Mimmo.

La tensione è altissima, Filippo si impegna a tranquillizzare prete e parenti, quando l'ingresso in chiesa di Angela che corre incontro a Mimmo scatena il tripudio di tutti: il matrimonio si farà.

Improvvisamente, fra la confusione della folla, appare una figura familiare, un'inaspettata invitata di Mimmo che avanza verso Giovanni e

si ferma a pochi passi da lui: è Aurora. Giovanni è sbalordito, lei lo fissa intensamente, poi si apre ad un sorriso.

Giovanni la guarda, vorrebbe dirle qualcosa, ma Aurora non glielo permette perchè gli chiude la bocca con un bacio.

Agente Matrimoniale

Nella sala di ricevimento i tavoli sono insufficienti per il raddoppiato numero di invitati, la mamma di Mimmo si lamenta perchè non ha il vestito adatto alla cerimonia, il padrone fa aggiungere altre sedie, ma c'è lo stesso un clima festoso e di collaborazione. Mentre Aurora e Giovanni parlano fitto e gli sposi si abbracciano felici, il dottor Mirabile si aggira a braccetto con Filippo che si è ripreso dall'incidente e mostra un'aria compiaciuta: il suo principale non ha nessuna intenzione di licenziarlo, anzi, vuole che i due agenti matrimoniali gli spieghino tutte le potenzialità del "metodo Cyrano".

LA GENESI DEL FILM
di Christian Bisceglia

Una mia amica, manager di un'importante società telefonica, era stata licenziata e da un anno non trovava lavoro, “troppo qualificata” le dicevano. In attesa di trovare un nuovo impiego era tornata in Sicilia dai suoi, ma con poco entusiasmo: non usciva, non voleva vedere nessuno... “Se mi chiedono cosa faccio, cosa rispondo? Quando non lavori cosa racconti?” Capivo il suo disagio, senza contare che tornare indietro, a volte, rappresenta una sorta di retrocessione a tavolino. Un'altra mia amica invece aveva appena trovato il fidanzato con un'agenzia matrimoniale: bella, giovane, ricca, come poteva essersi rivolta ad un'agenzia? “Non avevo tempo di trovare un uomo – mi rispose – troppo lavoro”.

Ho mischiato queste due storie e le ho raccontate una sera alla mia produttrice, Eleonora Giorgi, che mi ha letteralmente costretto a scrivere il soggetto in due settimane e il copione nei seguenti due mesi. In poco tempo, con Massimo Ciavarro suo socio, e con un'energia che avevo visto poche volte nella mia vita, aveva messo in piedi il film. “Agente Matrimoniale” è una commedia ambientata in Sicilia, una terra notoriamente contraddittoria e nelle quale sono cresciuto. Girare in quel set meraviglioso e pieno di colori mi è sembrato un omaggio naturale alla mia terra, una sorta di augurio, come per dire: “... speriamo che ogni tanto ci sia anche da ridere...”.

Un'ultima nota: la prima amica fa di nuovo il manager, l'altra ha lasciato il fidanzato e si è sposata con il suo medico.

NOTE DI REGIA

Un giorno una mia amica siciliana, architetto di trentacinque anni dalla brillantissima carriera trasferita a Milano da dieci, stanca dei rapporti insoddisfacenti e inconcludenti che aveva fin lì aveva intrattenuto con gli uomini, aveva deciso di rivolgersi a un'agenzia matrimoniale. - ... così dico come lo voglio e non perdo tempo in incontri sbagliati... - Ero allibito: l'idea stessa dell'agenzia matrimoniale evocava in me zitelte irrimediabili, anziani vedovi, giovani frustrati e complessati, insomma, un campionario di esseri umani che non poteva avere i requisiti necessari ai miei bisogni. - ... ti sbagli, non sai com'è cambiato il panorama delle agenzie matrimoniali. - ha aggiunto lei. - ... oggi le nuove solitudini, provocate perlopiù da carriere che ingoiano quasi tutto il tempo e l'energia, trovano rimedio attraverso supporti sociali, quali appunto agenzie, speed date, chat line, ci si incontrano un sacco di fichi... -

In effetti l'essere "single", questa caratteristica tanto diffusa nella mia generazione, viene perlopiù percepito come il risultato egoista-individualista del privilegio economico di cui questa obiettivamente gode, ma poteva in realtà non essere del tutto il risultato di una scelta, poteva avere un risvolto nascosto e faticoso di impossibilità materiale a dedicare tempo e attenzione alla ricerca di un partner col quale condividere la vita. Insomma, poteva non essere fino in fondo una scelta da "fichi".

E' questa la genesi di *Agente matrimoniale*. Alla quale va aggiunta la mia passione per la commedia all'italiana affondata nella regionalità, nella cultura popolare, ricca di personaggi di contorno succosi e caratteristici, capace di raccontare verità a volte scomode a volte amare con ironia e disincanto.

Avevo a cuore anche un altro problema ricorrente e dominante nelle famiglie medio-borghesi del Sud: il bisogno di trasferirsi al Nord, di emigrare per cimentarsi ed affermarsi nelle professioni che al Sud non trovano impiego. Sapevo per esperienza diretta la portata di angoscia e ansia da fallimento che tale scelta comportava: il dover "riprecipitare" giù sconfitti.

Così ho scritto la storia di questo ragazzo siciliano emigrato per ragioni professionali al Nord, che la crisi costringe appunto, in apertura di film, a "riprecipitare" a Sud, complice anche la proposta che è venuto a fargli un

semi-parente, milanese emigrato in Sicilia da anni, imbroglione e disincantato. Questi gli propone di lavorare con sè in un'agenzia matrimoniale dalla quale potrebbero ricavare buoni risultati utilizzando

Agente Matrimoniale

illecitamente un sistema da lui stesso inventato detto Cyrano, che altro non è che rivelare a uno dei partner, quello più “debole”, le aspettative e i desideri dell’altro, e di aiutarlo a conformarsi a questi. Naturalmente all’insaputa del titolare e dietro lauto compenso in nero. Il sistema ovviamente funziona, quasi a dimostrare che in amore, come in molte altre cose della vita, preferiamo credere all’apparenza, a bugie gratificanti, proporci per quello che non siamo. Ci accontentiamo di deboli segnali che tendiamo a enfatizzare piuttosto che guardare con crudezza in faccia la realtà, la verità. Anche se poi, in un modo o nell’altro, la verità emerge, e sommerge ogni finzione.

Agente matrimoniale, con i toni di commedia, vuole parlare di tutto questo.

IL CAST

Christian Bisceglia

Christian Bisceglia è nato a Milano nel 1967 e si è laureato in giurisprudenza con una tesi sulla “Paternità dell’opera cinematografica”. Esordisce nel 1992 come autore e interprete della videoinstallazione “Via Crucis”, prodotta dal Teatro di Messina, opera di taglio cinematografico visualizzata su quattordici schermi e ispirata all’iconografia sacra siciliana. L’opera viene esposta in basiliche e musei nell’ambito di esposizioni di arte contemporanea a Messina, Milano, Roma, Catania, Sidney, Montreal, e viene visitata da oltre centomila spettatori. Nel 1994 realizza sempre per il Teatro di Messina la videoinstallazione “Visioni”, opera ispirata alla liturgia spaziale e selezionata dal Guggenheim Museum di SoHo. La documentazione di queste due opere è conservata presso il Museum of Moving Images e il MOMA di New York.

Nei due anni successivi segue i corsi di regia e sceneggiatura di Ron Richards e Robert McKee, realizza documentari e videoproiezioni per opere liriche, e si dedica alla realizzazione di videoclip musicali tra cui “Veramente” di Mario Venuti, premio miglior regia al M.E.I. Meeting Etichette Indipendenti di Faenza.

E’ stato assistente alla regia e alla produzione di Nanni Moretti, Francesco Calogero, Fabio Segatori, Don Ranvaud.

Ha lavorato come sceneggiatore per la Pearson e ha ricoperto il ruolo di editor e supervisor per la Endemol Italia.

Nel 2003 scrive, dirige e produce il cortometraggio “Il regalo di compleanno”, Menzione Speciale della Giuria Internazionale di Taormina Film festival BNL 2004, Primo Premio Eolie in Corto con la giuria presieduta da Ettore Scola, Finalista ai Nastri d’Argento 2004 nella categoria Miglior Cortometraggio, Nastro d’Argento a Ninni Bruschetta per l’interpretazione, ed è distribuito nel circuito Blockbuster nella raccolta dei migliori corti italiani dell’anno.

Corrado Fortuna

Cinema:

Agente Matrimoniale

- **My name is Tanino**
di Paolo Virzì 2001. Ruolo: Tanino
- **Perduto Amor**
di Franco Battiato 2002. Ruolo: Ettore Corvaja
- **Alla Luce del sole**
di Roberto Faenza 2003. Ruolo: Don Gregorio Porcaro
- **Agente Matrimoniale**
di Cristian Bisceglia 2006. Ruolo: Giovanni Maimone

Televisione:

- **Cefalonia**
di Riccardo Milani 2004. Ruolo: Nicola
- **Situation comedy** (Sit-com puntata pilota)
di Matteo Rovere 2006 (in preparazione)

Teatro:

- **La mia vita di candela**
di F. Melquiott regia di Pierpaolo Palladino (2002).

Regia:

- **Isola Femmina** (Documentario)
di Corrado Fortuna e Gaspare Pellegrino (2006).
- Assistente alla regia nel film
“**Caterina va in città**” di Paolo Virzì (2003).

Nicola Savino

Televisione:

QUELLI CHE IL CALCIO (RAI DUE), 2004-2005

Condotta da Simona Ventura. Inviato, nelle varie città italiane, in coppia con Dj Angelo. Suoi anche i testi di tutti i suoi interventi.

SKY CINE NEWS (Sky Cinema 1), 2004-2005

Magazine settimanale sul cinema, conduce insieme ad Alessia Ventura.

autore

FESTIVALBAR (Italia Uno), 2004

Condotto da Irene Grandi e Marco Maccarini.

SFORMAT (Rai Due), 2004

Magazine settimanale sui reality show insieme a Dj Angelo e Camila Raznovich.

QUELLI CHE IL CALCIO (Rai Due), 2004

Condotto da Simona Ventura. Inviato, nelle varie città italiane, in coppia con Dj Angelo. Suoi anche i testi di tutti i loro interventi.

autore

TELEGATTI (Canale 5), 2003

condotto da Pippo Baudo e Alessia Marcuzzi.

autore

ZELIG CIRCUS (Italia Uno - Canale), 2003

condotto da Michelle Hunziker e Claudio Bisio. Suoi gli interventi telefonici di Giampiero Galeazzi, Renato Zero e Topo Gigio.

autore

FESTIVALBAR (Italia Uno), 2003

condotto da Michelle Hunziker e Marco Maccarini.

ZELIG OFF (Italia Uno), 2003

Sono suoi gli interventi telefonici di Giampiero Galeazzi, Renato Zero e Topo Gigio.

QUELLI CHE IL CALCIO (Rai Due), 2003

Condotto da Simona Ventura. Inviato, nelle varie città italiane, in coppia con Dj Angelo. Suoi anche i testi di tutti i loro interventi.

autore

CIAO BELLI (Italia Uno), 2001

programma Tv dove per 28 puntate i pupazzi stile "Muppet Show" danno vita ad alcune esilaranti gag.

autore

LE IENE (Italia Uno), 1998-2002

Condotta da Simona Ventura, Fabio Volo e Andrea Pellizzari e nel 2001 da Claudio Bisio, Alessia Marcuzzi, Luca e Paolo. Durante questi 4 anni di iene dà vita ad alcuni personaggi in video: Maurizio Metano (parodia di Costanzo immaginato come improbabile conduttore di talk show, alla ricerca di casi umani) e Silvio Berlusconi, visto con una libreria posticcia sulle spalle, parodiando i celebri spot elettorali.

autore

VOLEVO SALUTARE (Italia Uno), 1997

programma TV in onda la domenica pomeriggio. Interpreta anche vari personaggi che telefonano in onda.

Radio:

CIAO BELLI, 1998

condotto da Dj Angelo e Roberto Ferrari. All'interno del programma da vita ad una moltitudine di personaggi tra cui: Giampiero Galeazzi, Dudi da Arcore, Renato Zero, Luciano Ligabue, Jovanotti, Willy da Lecco, il sindaco di Varese, Jonny Mugavero, Gianumberto del ristorante il Balubino, Salvo Faele, Ilario, Cristiano Malgioglio, Mimmo di Amsterdam, Topo Gigio e molti altri.

autore

C'E' DI PEGGIO, 1996

(Radio DeeJay)

rubrica di Giuseppe.

autore

2050, 1996

(Radio DeeJay)

rubrica di Prezioso nel time deeJay di Albertino.

autore

DUE MENO DIECI, 1995

(Radio Capital)

programma scritto con Dj Angelo e condotto da Amadeus e dallo stesso Dj Angelo.

regista

W RADIO DEEJAY, 1989

(Radio DeeJay)

con Fiorello e Marco Baldini.

regista

BALDINI AMA LAURENTI, 1989

(Radio DeeJay)

con Marco Baldini, Amadeus e Luca Laurenti.

DEEJAY CHIAMA ITALIA (Radio DeeJay)

Dal 1997 ad oggi

Elena Bouryka

Cinema:

“THE TORTURER” (in lingua inglese), regia di Lamberto Bava. Protagonista femminile, ruolo: Ginette Casoni.

“MA L’AMORE, SÌ”, regia di Tonino Zangardi e Marco Costa. Co-protagonista, ruolo: Clotilde Calogero

Agente Matrimoniale

“NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI”, regia di Fausto Brizzi. Ruolo: Valentina

“AGENTE MATRIMONIALE”, regia di Christian Bisceglia. Ruolo: Aurora

“LA STANZA DELLE FARFALLE”, regia di Gionata Zarantonello. Ruolo: Claudia (in preparazione).

“FUGA SUL KENYA”, regia di Gabriele Jacovone (in preparazione 2006).

Fiction:

“LA SQUADRA 3” – RAI 3. Ruolo: protagonista di puntata.

“CARABINIERI 4” – Canale 5. Regia di Rossella Izzo, ruolo: protagonista di n. 02 puntate.

“L’ULTIMO RIGORE 2” – RAI 1. Regia di Sergio Martino, ruolo: Diana Carlesi (co-protagonista).

“ELISA DI RIVOMBROSA 2 ” – Mediatrade, regia di Stefano Alleva. Ruolo: Baronessa Ludovica.

“RIS 2” – Mediatrade, regia di Alexis Sweet. Ruolo: Anja.

Televisione:

“STRACULT” – RAI 2, edizioni 2003 e 2004, scritto da Marco Giusti, regia di Davide Emmer (ruolo femminile principale).

“ISOLATI” , scritto da Marco Giusti, regia di Davide Emmer.

“ABBASSO IL FROLLOCONE” – RAI 2, edizioni 2003 e 2004. Scritto da Marco Giusti, regia di Davide Emmer.

“BLABLABLA” – RAI 2, scritto da Marco Giusti, regia di David Emmer.

“STRACULT 2005” – RAI 2, scritto da Marco Giusti. Regia di David Emmer

Ninni Bruschetta

Come attore ha interpretato vari film tra cui: **LA VITA CHE VORREI** di Giuseppe Piccioni (2004), **IL SIERO DELLA VANITA’** di Alex Infascelli (2004), **PERDUTO AMOR** di Franco Battiato (2003), **UN**

UOMO IN PIU' di Paolo Sorrentino (Venezia-Concorso - 2001), **I CENTO PASSI** di Marco Tullio Giordana. (Venezia 2000 - Leone D'Argento), **PRIMA DEL TRAMONTO** di Stefano Incerti (1999) per cui è stato candidato al Ciak d'oro come Miglior Attore non protagonista e **LIBERA** di P. Corsicato. (Berlinale-Forum 1993).

In televisione ha recitato in **LA VITA CHE VERRA'** di Pasquale Pozzessere (1998 Raidue) e in sei puntate della serie **LA SQUADRA** (2002 Raitre). Nell'autunno 2004 sarà trasmesso da Mediaset il film televisivo **BORSELLINO** di Gianluca Maria Tavarelli, in cui interpreta il ruolo di Ninni Cassarà.

Per il cinema ha anche scritto, con Francesco Calogero, le sceneggiature dei primi tre film diretti dallo stesso Calogero: **LA GENTILEZZA DEL TOCCO**, **VISIONI PRIVATE** e **NESSUNO**. Le sceneggiature sono pubblicate dalla casa editrice **Sellerio** di Palermo (1994).

Ha conseguito la Menzione Speciale al Premio Solinas 1995 con la sceneggiatura **DELINQUENTE PER TENDENZA** (cosceneggiatore Matteo De Simone) ed il premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento dello Spettacolo) per **LA SCUOLA DEL SILENZIO** (cosceneggiatore Matteo De Simone) nel 1998.

In teatro svolge esclusivamente il lavoro di regista e dal 1996 al 1999 è stato direttore artistico dell'E.A.R. Teatro di Messina.

Tra le regie:

IL FUNERALE DEL POETA (i mille giorni di Salvador Allende) di Gabriela Eleonori, Palermo 17 Settembre 2004. **VEGNERA' UN CRISTO?** da Pier Paolo Pasolini. Roma Teatro India 2003 prod. Teatro di Roma. **IL MIO NOME E' CAINO** di Claudio Fava, Teatro Lauro Rossi di Macerata, Novembre 2002. **ANTONIO E CLEOPATRA DI WILLIAM SHAKESPEARE**. Roma. Teatro Valle 2 Ottobre 2001.

MEDEA di Franz Grillparzer. Con AnnaMaria Guarnieri. Gubbio. Gennaio 2001. Prod. Teatro Stabile dell'Umbria. **CHE FARAI FRA' JACOPONE?** tratto dalle Laude di Jacopone da Todi. Produzione Teatro Stabile dell'Umbria. Todi 20 Aprile 2000. **THE WEIR** di Conor Mc Pherson. Benevento Città Spettacolo. Settembre 1999. **CORRUZIONE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA** di Ugo Betti. Prod. Teatro Stabile delle Marche e Compagnia Nutrimenti Terrestri, in collaborazione con la Fondazione Ugo Betti - Camerino Teatro Marchetti 19 Marzo 1999. **GIULIO CESARE DI WILLIAM SHAKESPEARE** Prod. Teatro di Messina. Roma 10 Marzo 1998. **ETI** - Teatro Quirino. **I CARABINIERI** di Beniamino Joppolo. Orestidi di Gibellina 1994.

I PRODUTTORI

Eleonora Giorgi

Eleonora Giorgi esordisce nel cinema come attrice nel 1973, a diciott'anni, come protagonista del film prodotto da Tonino Cervi *Storia di una monaca di clausura*. Quattro mesi dopo è di nuovo sul set, protagonista, insieme a Ornella Muti, di *Appassionata*, diretto da Gianluigi Calderone, cui farà seguito una serie ininterrotta di interpretazioni in film brillanti e drammatici, fra i quali: *Cuore di cane* di Alberto Lattuada (1975), *L'Agnese va a morire* di Giuliano Montaldo (1976), *La traversata* di Nelo Risi e *Una spirale di nebbia* di Eriprando Visconti (1977), *Dimenticare Venezia* di Franco Brusati e *Un uomo in ginocchio* di Damiano Damiani (1978), *Inferno* di Dario Argento (1979). Nel corso degli anni ottanta interpreta una serie di ruoli brillanti, partner

dei maggiori rappresentanti della commedia all'italiana, fra i quali Nino Manfredi in *Nudo di donna* (1982), Renato Pozzetto in *Mia moglie è una strega* (1980) e *Mani di Fata* (1983), Adriano Celentano in *Mani di velluto* (1979) e *Grand Hotel Excelsior* (1982), Carlo Verdone in *Borotalco* (1981) e *Compagni di scuola* (1988), Paolo Villaggio e Enrico Montesano in *Il volpone* (1987). Con Marcello Mastroianni interpreta *Oltre la porta* di Liliana Cavani (1983). Eleonora Giorgi è interprete anche di numerosi sceneggiati e mini serie per la televisione, fra i quali: *Castigo* di Anton Giulio Majano (1977), *Notti e nebbie* di Marco Tullio Giordana (1984), *Atto d'amore* di Alfredo Giannetti (1985), *Lo scialo* di Franco Rossi (1986), *Lo zio d'America* di Rossella Izzo (2001), *Lo zio d'america 2* di Rossella Izzo (2006). Nel 2004, nell'ambito della rassegna Esplor\Azioni, tiene una serie di letture da testi di Cristina Campo, al Giardino del Lago di villa Borghese a Roma.

PREMI

Maschera d'argento per *Dimenticare Venezia* (1978) come miglior attrice non protagonista.

David di Donatello, *il Nastro d'Argento*, *la Grolla d'oro* e il premio per la migliore interpretazione femminile al *Festival di Montreal* per *Borotalco* (1982)

Efebo d'Argento per *Lo scialo* (1987)

Finalista al *Nastro d'Argento* come miglior regista esordiente col film "*Uomini e donne, amori e bugie*"(2003)

REGIA

Nel 2003 Eleonora Giorgi esordisce alla regia col film "*Uomini e donne, amori e bugie*" da lei scritto. Il film esce a ottobre distribuito dalla Twentieth Century Fox, e consegue la candidatura al *Nastro d'Argento* per la miglior regia di esordiente.

Massimo Ciavarro

Massimo Ciavarro nasce a Roma da famiglia di origine siciliana.

Protagonista negli anni 80 di una serie di commedie cinematografiche di grande successo entrate nell'immaginario giovanile di più generazioni e replicate tutti gli anni sulle reti televisive.

Protagonista negli anni 90 di alcune *fiction* televisive tra le più seguite dal pubblico.

Sempre attento ai meccanismi produttivi cinematografici, nel 2002 fonda insieme a Eleonora Giorgi la Dharma 3 s.r.l..

L'idea di produrre nasce dalla creazione spontanea di un gruppo di amici con in comune specifiche professionalità cinematografiche.

Nel momento in cui dalla teoria si decide di passare alla pratica l'unico del gruppo interessato agli aspetti economici-finanziari-organizzativi diventa spontaneamente " il produttore del film ".

LE MUSICHE

Mario Venuti

Mario Venuti ha realizzato cinque dischi solisti, e un DVD. Cinque dischi anche con la band con cui aveva iniziato, i Denovo.

In entrambi i casi ha segnato con la propria firma la musica pop e d'autore italiana.

Mescolando leggerezza e intelligenza, pop britannico e aromi mediterranei e sfornando canzoni memorabili – *Niente insetti su Wilma* o *Se tengo il passo*, giusto a citarne due firmate da Mario –

i Denovo sono, oggi come negli anni '80, gli anni del Nuovo Rock Italiano, una fra le poche vere band di culto italiano.

La carriera solista di Mario comincia nel 1994 con *Un Po' di Febbre*. Musica raffinatissima e originale: canzone d'autore, world e pop music, per un disco dall'aspetto un po' hippy e dalle fragranze e suggestioni brasiliane. *Fortuna* è la canzone che lo rappresenta.

Nel '96 esce *Microclima*, nel '98 *Mai Come Ieri*; scrive la prima hit di Carmen Consoli, *Amore di plastica*, suona in giro per l'Italia, partecipa a

Sanremo Giovani. Anni intensi, ma la vera svolta arriva nel 2003. Dopo cinque anni di silenzio discografico, dovuto alla scomparsa di Virlinzi, suo produttore, Musica & Suoni di Nuccio La Ferlita, già manager di Mario, pubblica *Grandimpresa* con la popolarità di Mario che esplode attraverso la radio e le televisioni che trasmettono, senza sosta, *Veramente* e il relativo videoclip. C'è come una caratteristica di fondo nelle canzoni e nei dischi di Mario, quella "leggerezza pensosa" di cui scriveva Italo Calvino: che non è banalità, ma la capacità di restituire la semplicità e l'esattezza delle cose. Così nella sua musica. *Grandimpresa* è il disco che segna un ritorno più marcato alle chitarre, a un suono più rock e immediato.

A Marzo 2004, sale sul palco di Sanremo e la sua *Crudele* vince il Premio Mia Martini (più comunemente noto come Premio della Critica), assegnato dalle 109 testate giornalistiche accreditate presso la sala stampa dell'Ariston, e il Premio Radio e TV Private. Nel 2006, per Universal, esce *Magneti*, anticipato dal singolo *Qualcosa Brucia ancora*, una canzone scritta d'istinto, dove la coscienza del proprio star bene non impedisce, appunto, che qualcosa bruci ancora, suonato da tutte le radio, così come il suo video trasmesso in alta rotazione su tutte le reti musicali,

e *Un altro posto nel mondo* che, proposto a Sanremo 2006, suonato insieme ad Arancia Sonora, la sua band, incontra i difficili favori sia della critica che del pubblico.

Magneti musicalmente chiude un po' il cerchio di quanto avvenuto nei precedenti dischi, suonato come Tropicalismo Mediterraneo; dal punto di vista di temi e liriche (e anche questa volta c'è lo zampino di Kaballà) è segnato dall'inquietudine di chi vuol vivere senza lasciarsi sfuggire alcuna possibilità e dalla consapevolezza che i rimorsi sono da preferire ai rimpianti.

DISCOGRAFIA ESSENZIALE

Con i Denovo:

NIENTE INSETTI SU WILMA – Suono, 1984

UNICANISAI – Kindergarten, 1985

PERSUASIONE – Kindergarten, 1987

COSI FAN TUTTI – Polygram, 1988

VENUTI DALLE MADONIE A CERCAR CARBONE – Polygram 1989

Da solista:

UN PO' DI FEBBRE – Polydor, 1994

MICROCLIMA – Polydor, 1996

MAI COME IERI – Polydor, 1998

GRANDIMPRESE – Musica & Suoni/Venus, 2003

MAGNETI – Universal, 2006

DVD:

MATERIA VIVA – UNIVERSAL 2006